

bravissima dilettante, specialmente se essa potrà avere la fortuna di presentarsi in lavori ove ella possa fare emergere le doti gentili di una artista delicata e fine!

Il suggeritore mi ha detto che forse presto la sentiremo in quel bel lavorino « *Fatemi la corte* » del Salvestri, ed io sono certo che, se nelle vesti di Contessa Valerio della *Vita Nuova* ha potuto piacere, nella delicata parte di Eulalia nel *Fatemi la corte*, piacerà di gran lunga di più.

Nella brillantissima parte di Maddalena Palchetti emerse come sempre la Sig. Elena Cavalli, che in unione al di lei marito Signor Enrico Cavalli (Commendatore delle Rose) furono non solo applauditi, ma chiamati diverse volte al proscenio. Ed io pure da queste colonne mando il mio modesto applauso alla Signora Cavalli e marito, e faccio voti perchè ambedue continuino a dare la loro cooperazione alla Società Filodrammatica. Essi, che hanno quasi sempre fatto parte della Compagnia E. Kossi, hanno avuto il plauso di pubblici scelti e numerosi; ma non pertanto l'applauso del pubblico Rivaltese sarà loro meno caro perchè è l'applauso d'un pubblico trascinato dall'arista, ed è l'applauso di una popolazione che ringrazia per la loro modestia, che facendo loro dimenticare i trionfi delle primarie scene non fa loro disdegnare di presentarsi sul loro modesto palcoscenico di un paese. Bene, sempre bene, e con molte promesse per l'avvenire la Signora Cavalli Angiolina nella parte di Ida, come pure bene il Farinetti (Palchetti) il Cavalli (Gicco) il Buffa Nicola (Attilio) il Mollero Vittorio (Conte Grispio) e Morbelli Vittorio (Giuseppe).

Per dire il vero vi fu qualche incertezza... ma questa nulla toglie al merito dei dilettanti. Come dissi *Vita Nuova* è un lavoro che presenta seriissime difficoltà, e dato il lavoro la riuscita non poteva essere migliore.

La farsa *I difetti della Sposa* fu sostenuta dal Signor Cavalli figlio (Battistino) dal Farinetti (Timoteo) dalla Signora Cavalli Elena (Teresa) e Cavalli Angiolina (Eufemia). Date un complesso di tre dilettanti di questa forza e di una attrice come la Signora Cavalli e poi immaginate come la farsa sia piaciuta al pubblico il quale lasciò il teatro soddisfattissimo.

La nostra solerte Amministrazione, convinta di trovarsi di fronte ad un corpo di Filodrammatici che sanno fare le cose per bene, e che non mancheranno di piacere sempre al pubblico, e certa quindi che gli incassi non mancheranno, ha accettato un progetto bellissimo di un vostro concittadino - il signor Bozzano, apparecchiatore al vostro Dagna - e fra pochi giorni il nostro Teatro sarà completamente messo a nuovo - scenari, quinte e sipario nuovi e palco scenico ingrandito. — Tutto questo sarà pronto per il primo dell'anno, e per quella sera vi ha grande aspettativa... perchè, si dice, (ed anzi io ve lo posso assicurare per vero) che il nostro Direttore di scena intenda allestire in quella sera uno spettacolo addirittura strepitoso... Ma per ora... acqua in bocca...

18 Dicembre 1894.

Il Vice Suggestore.

FRA TOCCHI E TOGHE

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 17 Dicembre

Evasione — *Dellacà Bartolomeo*, di Maranzana, e *Guasti Giovanni*, guardiano delle carceri mandamentali a Mombaruzzo, erano imputati; il *Dellacà*, del delitto previsto dall'art. 226 del Codice Penale, perchè, essendo legal-

mente detenuto nelle carceri mandamentali di Mombaruzzo in isconto di pena di tre mesi di reclusione, era evaso il 23 Ottobre 1894, mediante rottura della serratura del portone del cortile di dette carceri — il *Guasti*, del delitto previsto e represso dal 2.º capo dell'art. 229 detto Codice per essere stato evaso, per negligenza, della avvenuta evasione del *Dellacà*.

Il Tribunale, accogliendo le conclusioni proposte dalla difesa, condannava il *Dellacà* alla pena della detenzione per nove giorni, e dichiarava per *Guasti* non essere luogo a procedimento per inesistenza di reato.

Difensori: Avv. Braggio e Ferrero.

×

Ingiurie e minacce — *Gostino Paolo* macellaio, residente a Castelnuovo Belbo, era stato condannato dal Pretore di Nizza Monferrato per ingiurie e minacce profferite in danno di *Defendente Delponte*.

Appellava dalla detta sentenza e doveva la causa discutersi alla udienza di lunedì. Ma essendosi composte le parti, mercè l'interposizione degli Avvocati Braggio e Poggio della difesa e della parte civile, il Tribunale dichiarava, in Camera di Consiglio, non luogo a procedere per remissione della querela.

×

Truffa — *Pisani Carlo*, di Acqui, contumace, venne condannato alla pena della reclusione per mesi tre ed alla multa di lire 150 per reato di cui all'art. 513, per avere, la sera del 12 Ottobre u. s., frodato di vino e cibaria per l'importo di L. 1,40 l'ostessa *Ferrari Maddalena*.

×

Contravvenzione daziaria — *Aluffi Giovanni*, di Nizza Monferrato, aveva introdotto appello da sentenza della Pretura di Nizza Monferrato colla quale era stato condannato per contravvenzione daziaria.

Il Tribunale dichiarava irricevibile l'appello, trattandosi di contravvenzione punita con pena pecuniaria, rimettendo in termini l'imputato per ricorrere ove lo voglia in Cassazione.

Difensore: Avv. Giardini.

×

Sanità ed igiene pubblica — *Gabbia Felice*, nato a Frugarolo e residente ad Orsara Bormida, era stato dal Pretore di Rivalta Bormida, che aveva assolta la moglie di lui parimente chiamata a rispondere di correttezza, condannato per contravvenzione all'art. 42 della legge sulla sanità ed igiene pubblica, per avere venduto ad *Olivieri Carlo* vino addizionato di solfato potassico in misura superiore (gr 2,20) a quella consentita dal Regolamento per la vigilanza igienica sulle bevande e sugli alimenti.

Da tale sentenza il *Gabbia* introduceva appello, ed il Tribunale, su conclusioni conformi del Pubblico Ministero e della Parte Civile, confermava la sentenza del primo giudice. — Dalla sentenza del Tribunale il *Gabbia* dichiarava di ricorrere in Cassazione.

Parte Civile: Avv. Caranti e Ferrero e Proc. Avv. Caratti.

Difensori: Avv. Braggio e Avv. Cav. Fortunato.

SOTTOSCRIZIONE

PER IL COMITATO DI BENEFICENZA LOCALE

Cav. Domenico Scovazzi . . . L. 20
Tavanti Benedetto . . . » 5

Dall'Egregio Sig. Conciliatore Avv. Giacomo Ottolenghi riceviamo lire 12 frutto di una conciliazione di causa tra li signori *Bandirola Alessandro* e *Caratti Guido*, nella quale il primo chiedeva al secondo pagamento di L. 10,10.

Le parti d'accordo hanno destinata questa somma al Comitato di Beneficenza.

Il sottoscritto dichiara che oggi vennero dal Comitato locale per danneggiati del Terremoto versate L. 500, e furono spedite subito al Prefetto di Alessandria.

Si fanno così col 1º versamento lire 1100 che unite a L. 194,50 spedite dal Com. di Ben. direttamente al Ministero Interni formano un totale versato di lire 1294,50.

Acqui, 19 Dicembre '94.

Il Segretario della Sotto Prefettura
FERRELLI.

LA TISI

Questa fatale e terribile infermità meriterebbe uno studio analitico profondo; cosa che noi non siamo in grado di fare per lo spazio, che ci impone di esser brevi. Ci limitiamo solo ad annunziare che con la fede incorrotta dell'apostolo, con la ferma costanza del genio, il prof. *G. Bandiera*, medico in Palermo, dopo lunghi studi, ha scoperto un farmaco prodigioso, col quale ottengono risultati meravigliosi nelle affezioni polmonali e nella tubercolosi.

Con tale specifico, l'egregio inventore ha coperto il suo nome di gloria, ha recato il più grande, il più immenso beneficio all'umanità sofferente, e laggiù — nella bella Palermo — il nome del professore *Bandiera* è benedetto da molti infelici, che sono stati da lui risanati.

Il rimedio è un potente **antisettico**, che impedisce l'ulteriore sviluppo dei bacilli e garantisce l'organismo da infezioni nuove. Il malato, che si assoggetta a tale cura ottiene subito un'azione pronta, poichè il respiro viene più libero, l'aspettorazione facile, la febbre diminuisce, ricompare l'appetito e con questo, l'aumento di forze. Il rimedio si spedisce a chi lo richiede alla spett. *Farmacia Nazionale in Palermo*.

S'è doveroso rendere reverente omaggio al dotto, allo scienziato, che nei sentieri impennati della scienza ha dimostrato una nuova via, che condurrà ad importanti e pratiche applicazioni. Iode e riconoscenza debbonsi tributare agli uomini valenti, della tempra del prof. *Bandiera*, che l'ingegno, la mente ed il cuore hanno posto a contributo della umanità languente, che per opera precipua di loro, scorge fiduciosa il desiderato miraggio, l'agognata meta, il ricupero, cioè, della salute. C.

Cronaca

L'inaugurazione dell'anno giuridico avrà luogo nell'aula del nostro Tribunale il giorno 5 del prossimo Gennaio.

Farà la consueta relazione sull'amministrazione della giustizia nel Circondario l'Avv. Piola, S. Procuratore del Re presso il nostro Tribunale.

Un amico che parte — L'amico Giuseppe Gigli, l'artista intelligente e finissimo che ebbero per vari anni ospite in Acqui e fu collaboratore letterario nella *Bollente*, trasferisce il suo domicilio a Milano — dove a lui sorride, pel suo valore, un lieto e fiorente avvenire, e dove la squisita opera sua sarà certo maggiormente apprezzata... e retribuita.

A lui il bacio affettuoso della partenza, il saluto cordiale di tutti gli amici e l'augurio del cuore di ogni migliore fortuna.

Il Nuovo Teatro — L'amico Zanoletti non mette tempo in mezzo, e ha fatto già dar mano ai primi lavori per la costruzione del nuovo *Popolina Garibaldi*. — S'è vero quanto si afferma, a Luglio il Teatro verrà inaugurato, in occasione della fiera di San Guido, con uno spettacolo d'opera. Ecco finalmente in procinto d'essere attuato il desiderio della cittadinanza così ripetutamente manifestato. Bravo, amico Zanoletti.

Le elezioni della Società Operaia — Domenica, 16 Dicembre, ebbero luogo le elezioni per le cariche della nostra Società Operaia.

Venne ad unanimità confermato nella carica di Presidente il Sig. Emilio

Bonziglia ed a grande maggioranza furono rieletti tutti i Consiglieri estratti nell'ultima adunanza del Consiglio Generale.

Le nostre congratulazioni al degno Presidente ed ai suoi compagni d'amministrazione.

Società Agricola — I soci sono invitati ad intervenire all'Adunanza Generale che avrà luogo Domenica 23 corrente dalle ore 10 alle 15 nel locale della Società Operaia per la nomina del *Presidente*, di un *Direttore*, di un *Censore*, e del *Medico Sociale*.

Per le elezioni della Società Agricola — Il sottoscritto invita i componenti la Società Agricola a volere intervenire la sera di Sabato, 22 dicembre, alle ore 20 nella Trattoria degli Agricoltori del Sig. Tobia Scaglione, per prendere gli opportuni concerti per le elezioni di Domenica.

Per il Comitato
TORRIELLI LUIGI.

Regalo per Natale — Presso il Giardiniere delle Nuove Terme si vendono asparagi freschi.

Competente mancia a chi consegnerà presso la Tipografia TIRELLI un portafoglio smarrito la sera del 18 corrente in Corso BAGNI, tra la casa IVALDI e la casa PISTARINO.

— AGLI AGRICOLTORI.

— A cominciare dal 1 gennaio 1895, la *Gazzetta del Popolo* di Torino inizierà la pubblicazione della *Cronaca Agricola*, rivista bimensile di agricoltura, orticoltura, viticoltura ed enologia.

La *Cronaca Agricola* sarà una pubblicazione pratica per eccellenza, l'organo delle principali Associazioni agricole del Piemonte e il mezzo più efficace per diffondere le nozioni più importanti relative alla coltivazione dei campi, delle vigne, dei fiori e delle piante.

La *Cronaca Agricola* sarà scritta da agricoltori in forma popolare, alla portata di tutti, e formerà una guida utile per la gente di campagna, la quale nella *Cronaca Agricola* troverà gli insegnamenti per tutte le coltivazioni e per le piantagioni di ogni stagione.

La *Cronaca Agricola* sarà il *vade-mecum* indispensabile a chi alle campagne dedica la sua operosità e i suoi capitali; sarà il *Calendario* su cui il contadino potrà regolare il proprio lavoro.

Affinchè l'importante pubblicazione sia accessibile a tutti, il prezzo d'abbonamento fu limitato a sole lire quattro annue.

La *Cronaca Agricola* sarà inviata in dono a chi si abbonerà alla *Gazzetta del Popolo* di Torino, e con L. 1,60 al mese si riceveranno i due giornali.

Dirigersi per le domande all'Amministrazione della *Gazzetta del Popolo*, Torino.

— ULTIME NOTIZIE.

La *Gazzetta del Popolo* di Torino ha il servizio telegrafico più completo e più celere che si conosca in Italia. Essa riceve a notte inoltrata le *Ultimissime* notizie di politica e di borsa dalle principali città d'Europa, e le pubblica nell'edizione delle prime ore del mattino.

Per l'importanza e freschezza delle sue informazioni all'interno ed all'estero, la *Gazzetta del Popolo* non è preceduta da alcun altro giornale.

La *Gazzetta del Popolo* pubblica regolarmente una *Cronaca Agricola*, bimensile, per uso degli agricoltori, ed il *Bollettino ufficiale di tutte le Estrazioni Finanziarie* del Regno, che è di grande utilità ai lettori. Publica pure i *Bollettini dei Mercati, delle Borse, degli Appalti, dei Fallimenti, degli Incanti, dei Reincanti e degli Aumenti di sesto*, pubblicazioni necessarie agli uomini d'affari.

Inoltre, per far cosa gradita alle famiglie, ha una rubrica speciale per *Giuochi di società*, il che è un grazioso svago a quei lettori che si dilettano di tale amena materia.

Nel corso dell'anno 1895 pubblicherà i due romanzi vincitori nel concorso indetto dalla *Gazzetta del Popolo* e interessantissimi altri racconti di scrittori italiani e stranieri.

Il prezzo d'abbonamento alla *Gazzetta del Popolo* di Torino rimane inalterato a L. 1,60 al mese. Chi si abbona direttamente all'Ufficio d'Amministrazione della *Gazzetta del Popolo*, Torino, via Quattro Marzo, riceverà in dono la *Gazzetta del Popolo* della *Domenica*, illustrata, la *Cronaca Agricola* ed il *Bollettino delle Estrazioni Finanziarie*. Ogni numero della *Gazzetta del Popolo* si vende a cent 5 in tutte le principali edicole giornalistiche del Regno.

ALFONSO TIRELLI
Tipografo Editore Responsabile.